



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1164**

Prot. n. 1710 U/07

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Installazione dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita ex art. 13 delle Norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Il giorno **08 Giugno 2007** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARCO BENEDETTI
OLIVA BERASI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
TIZIANO SALVATERRA
GIANLUCA SALVATORI**

Assenti:

**MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con D.P.R. 15 febbraio 2006, in vigore dall'8 giugno 2006, è stato reso esecutivo il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.) della Provincia Autonoma di Trento previsto dall'art. 14 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto –Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche".

Il Piano è lo strumento di governo delle risorse idriche nella Provincia di Trento sotto il profilo della qualità, quantità e sicurezza. Per quanto riguarda la gestione quantitativa delle acque, tra gli interventi previsti, uno dei principali è quello che riguarda l'acquisizione di maggiori conoscenze circa le quantità d'acqua effettivamente derivata e poi restituita dagli utenti di tale risorsa. Il Piano infatti istituisce l'obbligo di installare dei misuratori di portata da parte dei principali concessionari presenti sul territorio provinciale. Le attuali conoscenze circa le quantità d'acqua utilizzata in provincia di Trento sono riportate nella parte III del documento del Piano. Esse si basano solamente sui dati amministrativi contenuti nei disciplinari di concessione i quali non sempre rappresentano gli effettivi utilizzi della risorsa. Essi hanno infatti una valenza meramente presuntiva finalizzata all'applicazione del canone.

L'obbligo di installare misuratori di portata è prevista dall'art. 13 delle Norme di attuazione del P.G.U.A.P. Tale articolo titolato "Misuratori di portata" prevede quanto segue:"

1. gli utenti di acqua pubblica devono installare dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata, nonché eventualmente di quella restituita, nei casi, nei tempi e secondo le modalità e i criteri tecnici stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale, da adottarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
2. la deliberazione di cui al comma 1 può essere periodicamente aggiornata. In tal caso essa definisce i tempi per l'adeguamento delle derivazioni esistenti;
3. le deliberazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
4. in ogni caso, i dispositivi di misurazione devono essere installati, entro un anno dalla data di pubblicazione delle deliberazione di cui al comma 1 nel Bollettino ufficiale, con riferimento alle grandi derivazioni idroelettriche, ivi compresi gli impianti idroelettrici ad esse funzionalmente collegati nonché ad altre derivazioni, anche ad uso diverso, che utilizzano un volume annuo di acqua superiore a un milione di metri cubi."

I dati di portata provenienti dall'applicazione dell'art. 13 sono funzionali anche alla redazione dei bilanci idrici previsti dagli artt. 4, 5 e 6 delle Norme di attuazione del P.G.U.A.P..

In particolare il 2° comma dell'art. 5 recita:" Al fine di definire il bilancio idrico, la Provincia procede alla valutazione:

- a) della portata disponibile alla fonte o alle fonti di approvvigionamento, al netto delle risorse necessarie alla conservazione degli ecosistemi acquatici;
- b) delle portate prelevate dai corpi idrici superficiali e sotterranei e delle risorse idriche derivanti dal riutilizzo delle acque reflue, come regolamentato dal D.M. n. 185/2003;
- c) dei fabbisogni nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 5 della legge n. 36 del 1994;
- d) degli squilibri in atto sulla qualità delle risorse idriche;
- e) delle esigenze idriche e delle eventuali ripercussioni sulle risorse idriche poste a valle.”

Con propria deliberazione n. 782 del 21 aprile 2006 la Giunta provinciale ha avviato l'attività di sperimentazione in ordine alla redazione dei bilanci idrici per eseguire la quale sarà necessario disporre dei dati reali relativi alle portate derivate ed eventualmente restituite dalle principali derivazioni in essere sul territorio provinciale.

Sulla base di uno studio effettuato dal Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche è emerso che le utenze che utilizzano una quantità d'acqua superiore ad un milione di metri cubi, escludendo le grandi derivazioni a scopo idroelettrico che utilizzano circa il 77% della risorsa, sono circa 450 e rappresentano da sole più dell'80% degli utilizzi d'acqua rimanenti a livello provinciale. Tali utenze sono rappresentate da diversi tipi di utilizzi quali principalmente l'idroelettrico, l'agricolo e l'ittiogenico. Considerato pertanto l'impegno economico ed organizzativo richiesto per l'installazione e la gestione dei misuratori, si ritiene che la soglia del milione di metri cubi sia sufficientemente rappresentativa della situazione dei prelievi a livello provinciale e che soddisfi pienamente quanto previsto dall'art. 13 sopra citato e quanto necessario per la redazione dei bilanci idrici.

I dati rilevati dai misuratori saranno dati di portata o dati di altezza idrometrica, velocità, volume o altri a loro volta però convertibili attraverso delle specifiche formule idrauliche in dati di portata.

La strumentazione ammessa per la rilevazione dei dati appartiene a tre tipologie: i misuratori di livello, i misuratori di portata per moti in pressione ed i misuratori di portata per sezioni parzialmente piene. I concessionari dovranno predisporre un idoneo progetto nel quale sia rappresentato lo schema idraulico all'interno del quale si intende inserire il misuratore la cui ubicazione dovrà essere georeferenziata. Dovranno essere indicate nel dettaglio le caratteristiche della strumentazione che si intende utilizzare ivi compreso l'errore atteso e le necessità di manutenzione della strumentazione stessa come indicato dal costruttore e la eventuale procedura di validazione adottata. Ulteriori e più dettagliate richieste di informazioni circa i dati che tali progetti dovranno contenere saranno oggetto di una specifica lettera da parte del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

I punti che dovranno essere soggetti al monitoraggio saranno scelti dal Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche tra quelli che maggiormente rappresentano il reale utilizzo della risorsa idrica.

La trasmissione dei dati da parte di ogni singolo concessionario dovrà avere normalmente cadenza mensile tranne nelle situazioni di comprovata difficoltà ed onerosità per effettuare tale operazione. In tali situazioni il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche potrà stabilire su richiesta dei concessionari differenti modalità e cadenze temporali. In ogni caso, considerato il disposto normativo dell'art. 16 quater della L.P.18/76, i risultati delle misurazioni effettuati nell'anno precedente sono trasmessi al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche entro il 31 gennaio di ogni anno.

La modalità di trasmissione dei dati potrà avvenire principalmente via Internet secondo la metodologia che dovrà essere messa a punto dal Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche e che sarà comunicata agli interessati.

Il formato dei dati dovrà essere testuale a larghezza fissa oppure XML. Il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche definirà i formati elettronici necessari ad implementare il sistema informativo che dovrà essere predisposto dal Servizio stesso e finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati stessi.

La tempistica per la conclusione dell'intera procedura che terminerà con l'installazione dei misuratori di portata è la seguente.

Entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche invierà a tutti i concessionari interessati il dettaglio dei dati e degli elementi progettuali necessari, e fornirà specifiche informazioni circa le modalità di trasmissione dei dati stessi.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione i concessionari dovranno predisporre ed inviare al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche tutti gli elementi richiesti.

Entro nove mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche potrà richiedere ulteriori e più dettagliate informazioni, integrazioni o modifiche rispetto a quanto proposto nel progetto, circa la tipologia dei misuratori e le modalità della loro installazione.

Entro un anno dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione, anche in assenza di comunicazioni, i concessionari dovranno provvedere all'installazione dei misuratori secondo le modalità indicate nel progetto o richieste dal Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Entro la medesima data il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche dovrà predisporre il sistema operativo in grado di recepire e gestire i dati relativi alle quantità d'acqua derivata ed eventualmente restituita trasmessi dai concessionari.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

visti:

- il D.P.R. 15 febbraio 2006;
- l'art. 13 delle Norme di Attuazione del Piano Generale di Utilizzazione della Acque Pubbliche;
- gli artt. 4, 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano Generale di Utilizzazione della Acque Pubbliche;
- l'art. 16 quater della L.P. 18 luglio 1976 n. 18;

a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di istituire l'obbligo di installazione di dispositivi di misurazione della portata d'acqua derivata ed eventualmente restituita alle grandi derivazioni a scopo idroelettrico ed a tutti i concessionari che hanno un titolo a derivare un volume annuo di acqua superiore a un milione di metri cubi;
2. di incaricare il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche ad attuare quanto disposto nelle premesse della presente deliberazione definendo nel dettaglio le tipologie di strumentazione ammesse, le modalità di rilevazione e trasmissione dei dati e di darne comunicazione ai concessionari entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione;
3. che entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione i concessionari predispongano ed inviano al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche un progetto contenente tutti i dati richiesti;
4. che entro nove mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche possa richiedere eventuali ulteriori e più dettagliate informazioni, integrazioni o modifiche rispetto a quanto proposto nel progetto, circa la tipologia dei misuratori e le modalità della loro installazione;
5. che entro un anno dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Trentino Alto Adige della presente deliberazione i concessionari provvedano anche in assenza di comunicazioni, all'installazione dei misuratori secondo le modalità indicate nel progetto o richieste dal Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche;
6. che entro la medesima data di cui al punto 5. il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche predisponga un sistema operativo in grado di recepire e gestire i dati relativi alle quantità d'acqua derivata ed eventualmente restituita trasmessi dai concessionari;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U. della Regione Trentino Alto-Adige;
8. di demandare al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche la pubblicazione di tutte le informazioni utili alla attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione sul sito www.pguap.provincia.tn.it;

9. di rinviare a successivi provvedimenti l'eventuale aggiornamento della presente deliberazione ai sensi dell'art. 13 comma 2 delle Norme di attuazione del Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche.

SC - LB